

RIDUZIONE DEL CUNEO CONTRIBUTIVO DEL COSTO DEL LAVORO A TEMPO INDETERMINATO: DA 960 A 2.400 EURO MEDI IN MENO L'ANNO A SECONDA DELLE IPOTESI

PER LE IMPRESE POSSIBILI RISPARMI DA 480 EURO AI 2.400 EURO MEDI ANNUI A DIPENDENTE

PER I LAVORATORI DAI 480 EURO (329 EURO NETTI) AI 1.200 EURO MEDI LORDI (NETTI 494 EURO)

MA CON PENALIZZAZIONE DELLA FUTURA PENSIONE?

SE LO SGRAVIO PER LE IMPRESE RIGUARDASSE TUTTI I LAVORATORI STABILI E FOSSE A CARICO DELLO STATO IL COSTO SAREBBE TRA I 5 E I 17,5 MILIARDI DI EURO

MENTRE SE CIO' FOSSE RISERVATO AI SOLI NEO ASSUNTI I COSTI SAREBBERO TRA 466 MILIONI DI EURO E 2,4 MILIARDI DI EURO

A cura della UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

La bassa crescita, la scarsa incidenza su di essa di alcuni interventi che il governo ha messo in campo (decontribuzione nuovi assunti, meno IRAP sul lavoro stabile), devono far riflettere su come, nei prossimi mesi, si debba e possa dare impulso alla nostra economia.

Certamente vi sono "inefficienze ed insufficienze" strutturali, a partire dal troppo basso tasso di investimenti pubblici e privati, dei non investimenti sulla "conoscenza" e dell'alto livello della pressione fiscale, soprattutto per i redditi fissi.

Ma, è anche il momento delle scelte che da subito possono rimettere in moto i consumi interni, rilancio dell'occupazione, soprattutto giovanile, e, nello stesso tempo, tentare di risolvere palesi ingiustizie sociali che si sono accumulate nel corso degli anni.

Uno dei terreni sul quale la politica sta valutando è quello che, sinteticamente, viene definito il "costo troppo alto del lavoro".

Ovviamente è da escludere una ulteriore compressione dei salari che avrebbe l'effetto, come è avvenuto recentemente, di deprimere l'economia, specie quella domestica.

Quindi il costo del lavoro si potrà (dovrà) ridurre attraverso la revisione dei costi per l'impresa, ed i lavoratori, di natura previdenziale, assicurativo/sociale e fiscale.

Ma quale è il quadro attuale della composizione del "costo del lavoro" nel settore privato? Quanta è la differenza degli oneri tra assunti a tempo indeterminato e determinato? Quale è la forma più conveniente per assumere?

IL COSTO DEL LAVORO ANNUALE A CONFRONTO TRA LE VARIE TIPOLOGIE CONTRATTUALI PER 1 ANNO

I dati si riferiscono ad una lavoratrice/lavoratore con reddito medio lordo di 24 mila euro annui (1.846 euro mensili), e, per quanto riguarda il contratto di apprendistato si è calcolata la media delle retribuzioni di 4 anni con il meccanismo del sotto inquadramento (2 livelli inferiori), rispetto al retribuzione lorda di 20 mila euro

Costo lavoro	Tempo determinato*	Tempo indeterminato senza esonero contributivo	Tempo indeterminato con esonero contributivo per 3 anni (assunzioni 2015)	Apprendistato	Tempo indeterminato con esonero contributivo nella misura del 40% per 2 anni (assunzioni 2016)	Tempo indeterminato con esonero contributivo per 1 anno al Sud (bonus sud)	Tempo indeterminato alternanza scuola lavoro esonero contributivo nella misura massima di 3.250 euro per tre anni
Retribuzione lorda (imponibile fiscale)	24.000	24.000	24.000	21.500	24.000	24.000	24.000
Inps a carico impresa	7.411	7.411	168	2.496	4.447	168	4.161
Inps a carico lavoratore	2.206	2.206	2.206	1.255	2.206	2.206	2.206
Inail	570	570	570	0	570	570	570
Irap	1.415	0	0	0	0	0	0
Contributo addizionale	336	0	0	0	0	0	0
Costo formazione	0	0	0	495	0	0	0
Totale anno	35.938	34.187	26.944	25.746	31.223	26.944	30.937

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

* Il lavoro stagionale ha una riduzione del 70% del costo del lavoro sull'IRAP del personale assunto per lo svolgimento di lavori stagionali ricorrenti, impiegato per almeno 120 giorni per 2 periodo di imposta.

Quanto pagano imprese e lavoratori?

LAVORATORI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SETTORE PRIVATO (valori assoluti): I CONTRIBUTI VERSATI ANNO 2015

Qualifica	Numero lavoratori	Retribuzione annua valori assoluti (imponibile ai fini previdenziali)	Contributi previdenziali a carico datori lavoro (23,81%)	Contributi previdenziali a carico lavoratori (9,19%)	Totale le contributi previdenziali
Operai	5.720.273	105.496.193.880	25.118.643.763	9.695.100.218	34.813.743.981
Impiegati	4.251.746	115.940.584.330	27.605.453.129	10.654.939.700	38.260.392.829
Quadri	438.253	26.755.283.242	637.0432.940	2.458.810.530	8.829.243.470
Altro	29.514	1.174.784.784	27.9716.257	107.962.722	387.678.979
Totale	10.439.786	249.366.846.23	59.374.246.089	22.916.813.170	82.291.059.259

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

LAVORATORI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SETTORE PRIVATO (valori pro capite): I CONTRIBUTI VERSATI ANNO 2015

Qualifica	Numero lavoratori	Retribuzione mensile pro capite (imponibile ai fini previdenziali)	Retribuzione media annua pro capite(imponibile ai fini previdenziali)	Contributi previdenziali a carico datori lavoro (23,81%)	Contributi previdenziali a carico lavoratori (9,19%)	Totale le contributi previdenziali
Operai	5.720.273	1.366	18.443	4.391	1695	6.086
Impiegati	4.251.746	2.020	27.269	6.493	2.506	8.999
Quadri	438.253	4.522	61.050	14.536	5.610	20.147
Altro	29.514	2.948	39.804	9.477	3658	13.135
Totale	10.439.786	1.769	23.886	5.687	2.195	7.882

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

Quanto costerebbe questo intervento? Ma la riduzione degli oneri porterebbe vantaggi solo all'impresa od anche al lavoratore? L'ipotetico intervento di riduzione degli oneri indiretti (previdenziali) avrebbe un effetto sulle prestazioni sociali presenti e future?

Naturalmente la UIL ritiene impraticabile la strada dello "sconto a danno di qualcuno" poiché la questione del valore delle pensioni del futuro, già messe a rischio dalla sempre più marcata discontinuità del lavoro e dal ritardato ingresso nel mercato del lavoro stesso, per moltissimi giovani, va affrontato in senso opposto e cioè dare certezze nei versamenti contributivi.

Con questo studio la **UIL – Servizio Politiche Economiche e Territoriali**, intende dare un contributo analitico e di proposta ad una ipotesi, quella della riduzione del costo del lavoro, che può essere, se fatto con equilibrio e con selettività, uno dei tasselli utili alla ripresa dell'economia e alla valorizzazione del lavoro stabile messo in difficoltà dal combinato disposto "bassa crescita/riduzione degli incentivi".

Infatti tra le varie ipotesi sul tavolo del Governo per la Manovra di Bilancio c'è la riduzione del cuneo contributivo.

Se si analizza uno stipendio lordo di **24 mila** euro (imponibile fiscale), il lavoro a termine costa **36 mila** euro; il lavoro stabile senza decontribuzione 34 mila euro (il **4,9%** in meno).

Girano varie ipotesi per la riduzione del costo del lavoro: c'è chi parla di **6 punti** percentuali dei contributi previdenziali a carico delle imprese e dei lavoratori equamente divisi, oppure 2/3 alle imprese e 1/3 ai lavoratori, c'è chi parla di una sforbiciata di 4/5 punti e chi arriva ad ipotizzare un taglio fino a 10 punti.

In sostanza commenta **Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL**, si tratta di ridurre gli attuali contributi a carico delle imprese abbassando il prelievo attualmente al **23,81%** medio; mentre per i lavoratori si tratta di abbassare l'attuale prelievo del **9,19%** con 2 opzioni: investire integralmente l'importo della riduzione in un fondo pensione; oppure metterli mensilmente in busta paga, sapendo però, che in questo modo verrebbero tassati.

Secondo una simulazione della **UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali**, mediamente per un reddito di **24 mila euro** lordi (media dell'imponibile fiscale da lavoro dipendente stabile), la riduzione del cuneo contributivo partirebbe dai **960 euro** in caso di riduzione di 4 punti dei contributi, passando per **1.440 euro** in caso di riduzione di 6 punti, arrivando a **2.400 euro** in caso di riduzione di 10 punti.

1° IPOTESI

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 6 PUNTI PERCENTUALI (50% A CARICO AZIENDA E 50% A CARICO LAVORATORI)

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio di 3 punti		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (20,81%)	A carico lavoratore (6,19%)			
12.000	923	2.857	1.103	2.497	743	360	360	720
15.000	1.154	3.572	1.379	3.122	929	450	450	900
18.000	1.385	4.286	1.654	3.746	1.114	540	540	1.080
20.000	1.538	4.762	1.838	4.162	1.238	600	600	1.200
22.000	1.692	5.238	2.022	4.578	1.362	660	660	1.320
24.000	1.846	5.714	2.206	4.994	1.486	720	720	1.440
25.000	1.923	5.953	2.298	5.203	1.548	750	750	1.500
35.000	2.692	8.334	3.217	7.284	2.167	1.050	1.050	2.100

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO (50% A CARICO AZIENDA E 50% A CARICO LAVORATORI)

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali mensili		Contributi previdenziali mensili con ipotesi di taglio di 3 punti		Differenza mensile contributi a carico azienda	Differenza mensile contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo mensile
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (20,81%)	A carico lavoratore (6,19%)			
12.000	923	220	85	192	57	28	28	56
15.000	1.153	275	106	240	71	35	35	70
18.000	1.385	330	127	288	86	42	41	83
20.000	1.538	366	141	320	95	46	46	92
22.000	1.692	403	156	352	105	51	51	102
24.000	1.846	440	170	384	114	56	56	112
25.000	1.923	458	177	400	119	58	58	116
35.000	2.692	641	247	560	167	81	80	161

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

Mentre nella seconda ipotesi, cioè quella di spalmare la riduzione per i 2/3 a favore delle imprese e 1/3 a favore dei lavoratori i benefici sarebbero mediamente (stipendio di 24 mila euro), di **960 euro** l'anno per le imprese e **480 euro** a favore dei lavoratori, che scenderebbero a **480 euro** a favore delle imprese e **240 euro** per uno stipendio di 12 mila euro e salirebbero a **1.400 euro** a favore delle imprese e **700 euro** per un salario di 35 mila euro.

2° IPOTESI

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 6 PUNTI PERCENTUALI (2/3 A CARICO AZIENDA E 1/3 A CARICO LAVORATORI)

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio di 3 punti		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (19,81%)	A carico lavoratore (7,19%)			
12.000	923	2.857	1.103	2.377	863	480	240	720
15.000	1.154	3.572	1.379	2.972	1.079	600	300	900
18.000	1.385	4.286	1.654	3.566	1.294	720	360	1.080
20.000	1.538	4.762	1.838	3.962	1.438	800	400	1.200
22.000	1.692	5.238	2.022	4.358	1.582	880	440	1.320
24.000	1.846	5.714	2.206	4.754	1.726	960	480	1.440
25.000	1.923	5.953	2.298	4.953	1.798	1.000	500	1.500
35.000	2.692	8.334	3.217	6.934	2.517	1.400	700	2.100

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO (2/3 A CARICO AZIENDA E 1/3 A CARICO LAVORATORI)

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali mensili		Contributi previdenziali mensili con ipotesi di taglio di 3 punti		Differenza mensile contributi a carico azienda	Differenza mensile contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo mensile
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (19,81%)	A carico lavoratore (7,19%)			
12.000	923	220	85	183	66	37	19	56
15.000	1.153	275	106	228	83	47	23	70
18.000	1.385	330	127	274	100	56	27	83
20.000	1.538	366	141	305	111	61	30	91
22.000	1.692	403	155	335	122	68	33	101
24.000	1.846	440	170	366	133	74	37	111
25.000	1.923	458	177	381	138	77	39	116
35.000	2.692	641	247	533	194	108	53	161

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

Per i lavoratori che decidessero di farsi mettere direttamente in busta paga l'importo della riduzione del cuneo contributivo mediamente, nella prima ipotesi (taglio 3 punti dei contributi previdenziali), si avrebbe un vantaggio medio di **494 euro** dopo averci pagato le tasse (**38 euro** medi netti al mese); cifra che scenderebbe a **259 euro** nel caso di stipendio di **12 mila** euro (22 euro mensili) e salirebbe a **615 euro (51 euro mensili)** per uno stipendio di 35 mila euro.

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO: I VANTAGGI PER I LAVORATORI NEL CASO SI SCEGLIE L'OPZIONE BUSTA PAGA (RIDUZIONE DI 3 PUNTI)

Reddito annuo attuale		Reddito annuo con riduzione cuneo contributivo		Vantaggi annui in euro	Vantaggi mensili in euro
Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto		
12.000	10.940	12.360	11.199	+259	+22
15.000	13.114	15.450	13.425	+311	+26
18.000	15.169	18.540	15.449	+280	+23
20.000	16.539	20.600	16.950	+411	+34
22.000	17.909	22.660	18.361	+452	+38
24.000	19.278	24.720	19.772	+494	+41
25.000	19.963	25.750	20.475	+512	+43
35.000	26.104	36.050	26.719	+615	+51

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

Mentre nella seconda ipotesi (riduzione di 2 punti dei contributi previdenziali), i benefici medi scenderebbero a **329 euro netti** (27 euro mensili), cifra che scenderebbe a **137 euro netti** (**11 euro** mensili per uno stipendio di 12 mila euro e salirebbe a **408 euro netti annui** (**34 euro** mensili), per un salario di 35 mila euro.

**IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO: I VANTAGGI PER I LAVORATORI
NEL CASO SI SCEGLIE L'OPZIONE BUSTA PAGA (RIDUZIONE DI 2 PUNTI)**

Reddito annuo attuale		Reddito annuo con riduzione cuneo contributivo		Vantaggi annui in euro	Vantaggi mensili in euro
Reddito lordo	Reddito netto	Reddito lordo	Reddito netto		
12.000	10.940	12.240	11.077	+137	+11
15.000	13.114	15.300	13.401	+287	+24
18.000	15.169	18.360	15.406	+237	+20
20.000	16.539	20.400	16.813	+274	+23
22.000	17.909	22.440	18.211	+302	+25
24.000	19.278	24.480	19.607	+329	+27
25.000	19.963	25.500	20.306	+343	+29
35.000	26.104	35.700	26.512	+408	+34

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

3° IPOTESI

C'è un'ulteriore ipotesi che riguarda il taglio contributivo di 4 punti, 50% a carico delle imprese (2 punti) e 50% a carico dei lavoratori (2 punti). In questo caso per uno stipendio di 24 mila euro il risparmio sarebbe di **960 euro**, divisi a metà tra imprese e lavoratori (480 euro). Per il lavoratore se il risparmio venisse messo in busta paga per uno stipendio di 24 mila euro i 480 euro lordi diverrebbero 329 euro netti (25 euro mensili). Per lo Stato i costi da fiscalizzare (quelli a carico delle imprese sarebbero di **5 miliardi** di euro e di **930 milioni** di euro nel caso il taglio riguardasse solo le nuove assunzioni.

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 4 PUNTI PERCENTUALI (50% A CARICO AZIENDA E 50% A CARICO LAVORATORI)

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (21,81%)	A carico lavoratore (7,19%)			
12.000	923	2.857	1.103	2.617	863	240	240	480
15.000	1.154	3.572	1.379	3.272	1.079	300	300	600
18.000	1.385	4.286	1.654	3.926	1.294	360	360	720
20.000	1.538	4.762	1.838	4.362	1.438	400	400	800
22.000	1.692	5.238	2.022	4.798	1.582	440	440	880
24.000	1.846	5.714	2.206	5.234	1.726	480	480	960
25.000	1.923	5.953	2.298	5.453	1.798	500	500	1.000
35.000	2.692	8.334	3.217	7.634	2.517	700	700	1.400

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

Altra ipotesi un taglio contributivo di 4 punti, 3 a carico delle imprese e 1 a carico dei lavoratori. In questo caso per uno stipendio di 24 mila euro il risparmio sarebbe sempre di **960 euro**, (720 euro per le imprese e 240 euro per i lavoratori, che diverrebbero 169 euro lordi equivalenti a 13 euro mensili). I costi per lo Stato da fiscalizzare (quelli a carico delle imprese sarebbero di **7,5 miliardi** di euro nel caso di taglio per tutti i lavoratori a tempo indeterminato e di **466 milioni** di euro nel caso il taglio riguardasse solo le nuove assunzioni.

**IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 4 PUNTI PERCENTUALI
(3 PUNTI A CARICO AZIENDA E 1 PUNTI A CARICO LAVORATORI)**

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (20,81%)	A carico lavoratore (8,19%)			
12.000	923	2.857	1.103	2.497	983	360	120	480
15.000	1.154	3.572	1.379	3.122	1.229	450	150	600
18.000	1.385	4.286	1.654	3.746	1.474	540	180	720
20.000	1.538	4.762	1.838	4.162	1.638	600	200	800
22.000	1.692	5.238	2.022	4.578	1.802	660	220	880
24.000	1.846	5.714	2.206	4.994	1.966	720	240	960
25.000	1.923	5.953	2.298	5.203	2.048	750	250	1.000
35.000	2.692	8.334	3.217	7.284	2.867	1.050	350	1.400

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

Altra ipotesi un taglio contributivo di 4 punti tutti a carico delle imprese. In questo caso per uno stipendio di 24 mila euro il risparmio per le imprese sarebbe di **960 euro**. I Costi da fiscalizzare per lo Stato da fiscalizzare a carico delle imprese sarebbero di **10 miliardi** di euro nel caso di taglio per tutti i lavoratori a tempo indeterminato e di **1,9 miliardi** di euro nel caso il taglio riguardasse solo le nuove assunzioni.

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 4 PUNTI PERCENTUALI TUTTI A CARICO IMPRESE

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (19,81%)	A carico lavoratore (9,19%)			
12.000	923	2.857	1.103	2.377	1.103	480	0	480
15.000	1.154	3.572	1.379	2.972	1.379	600	0	600
18.000	1.385	4.286	1.654	3.566	1.654	720	0	720
20.000	1.538	4.762	1.838	3.962	1.838	800	0	800
22.000	1.692	5.238	2.022	4.358	2.022	880	0	880
24.000	1.846	5.714	2.206	4.754	2.206	960	0	960
25.000	1.923	5.953	2.298	4.953	2.298	1.000	0	1.000
35.000	2.692	8.334	3.217	6.934	3.217	1.400	0	1.400

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

4° IPOTESI

C'è un'ulteriore ipotesi che riguarda il taglio contributivo di 5 punti, 50% a carico delle imprese (2,5 punti) e 50% a carico dei lavoratori (2,5 punti). In questo caso per uno stipendio di 24 mila euro il risparmio sarebbe di **1.200 euro**, divisi a metà tra imprese e lavoratori (600 euro). Il beneficio per i lavoratori se messo in busta paga sarebbe di **411 euro** annui netti (32 euro mensili). Per lo Stato i costi da fiscalizzare (quelli a carico delle imprese sarebbero di **6,3 miliardi** di euro e di **1,2 miliardi** di euro nel caso il taglio riguardasse solo le nuove assunzioni.

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 5 PUNTI PERCENTUALI (50% A CARICO AZIENDA E 50% A CARICO LAVORATORI)

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (21,31%)	A carico lavoratore (6,69%)			
12.000	923	2.857	1.103	2.557	803	300	300	600
15.000	1.154	3.572	1.379	3.197	1.004	375	375	750
18.000	1.385	4.286	1.654	3.836	1.204	450	450	900
20.000	1.538	4.762	1.838	4.262	1.338	500	500	1.000
22.000	1.692	5.238	2.022	4.688	1.472	550	550	1.100
24.000	1.846	5.714	2.206	5.114	1.606	600	600	1.200
25.000	1.923	5.953	2.298	5.328	1.673	625	625	1.250
35.000	2.692	8.334	3.217	7.459	2.342	875	875	1.750

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

Altra ipotesi un taglio contributivo di 5 punti, 3 a carico delle imprese e 2 a carico dei lavoratori. In questo caso per uno stipendio di 24 mila euro il risparmio sarebbe sempre di **1.200 euro**, (720 euro per le imprese e 480 euro per i lavoratori, che in quest'ultimo caso diverrebbero **329 euro netti annui**). I costi per lo Stato da fiscalizzare (quelli a carico delle imprese sarebbero di **7,5 miliardi** di euro nel caso di taglio per tutti i lavoratori a tempo indeterminato e di **930 milioni** di euro nel caso il taglio riguardasse solo le nuove assunzioni).

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 5 PUNTI PERCENTUALI (3 PUNTI A CARICO AZIENDA E 2 PUNTI A CARICO LAVORATORI)

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (20,81%)	A carico lavoratore (7,19%)			
12.000	923	2.857	1.103	2.497	863	360	240	600
15.000	1.154	3.572	1.379	3.122	1.079	450	300	750
18.000	1.385	4.286	1.654	3.746	1.294	540	360	900
20.000	1.538	4.762	1.838	4.162	1.438	600	400	1.000
22.000	1.692	5.238	2.022	4.578	1.582	660	440	1.100
24.000	1.846	5.714	2.206	4.994	1.726	720	480	1.200
25.000	1.923	5.953	2.298	5.203	1.798	750	500	1.250
35.000	2.692	8.334	3.217	7.284	2.517	1.050	700	1.750

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

Altra ipotesi un taglio contributivo di 5 punti tutti a carico delle imprese. In questo caso per uno stipendio di 24 mila euro il risparmio per le imprese sarebbe di **1.200 euro**. I Costi da fiscalizzare per lo Stato da fiscalizzare a carico delle imprese sarebbero di **12,5 miliardi** di euro nel caso di taglio per tutti i lavoratori a tempo indeterminato e di **2,3 miliardi** di euro nel caso il taglio riguardasse solo le nuove assunzioni.

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 5 PUNTI PERCENTUALI TUTTI A CARICO IMPRESE

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (18,81%)	A carico lavoratore (9,19%)			
12.000	923	2.857	1.103	2.257	1.103	600	0	600
15.000	1.154	3.572	1.379	2.822	1.379	750	0	750
18.000	1.385	4.286	1.654	3.386	1.654	900	0	900
20.000	1.538	4.762	1.838	3.762	1.838	1.000	0	1.000
22.000	1.692	5.238	2.022	4.138	2.022	1.100	0	1.100
24.000	1.846	5.714	2.206	4.514	2.206	1.200	0	1.200
25.000	1.923	5.953	2.298	4.703	2.298	1.250	0	1.250
35.000	2.692	8.334	3.217	6.584	3.217	1.750	0	1.750

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

5° IPOTESI

C'è un'ulteriore ipotesi che riguarda il taglio contributivo di 10 punti, 50% a carico delle imprese e 50% a carico dei lavoratori. In questo caso per uno stipendio di 24 mila euro il risparmio sarebbe di **2.400 euro**, divisi a metà tra imprese e lavoratori. Per i lavoratori, nel caso il beneficio fosse messo in busta paga il lordo di 1.200 euro diverrebbe 822 euro netti annui (63 euro mensili). Per lo Stato i costi da fiscalizzare (quelli a carico delle imprese sarebbero di **12,5 miliardi** di euro e di **2,3 miliardi** di euro nel caso il taglio riguardasse solo le nuove assunzioni.

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 10 PUNTI PERCENTUALI (50% A CARICO AZIENDA E 50% A CARICO LAVORATORI)

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (18,81%)	A carico lavoratore (4,19%)			
12.000	923	2.857	1.103	2.257	503	600	600	1.200
15.000	1.154	3.572	1.379	2.822	629	750	750	1.500
18.000	1.385	4.286	1.654	3.386	754	900	900	1.800
20.000	1.538	4.762	1.838	3.762	838	1.000	1.000	2.000
22.000	1.692	5.238	2.022	4.138	922	1.100	1.100	2.200
24.000	1.846	5.714	2.206	4.514	1.006	1.200	1.200	2.400
25.000	1.923	5.953	2.298	4.703	1.048	1.250	1.250	2.500
35.000	2.692	8.334	3.217	6.584	1.467	1.750	1.750	3.500

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

Altra ipotesi un taglio contributivo di 10 punti, 7 a carico delle imprese e 3 a carico dei lavoratori. In questo caso per uno stipendio di 24 mila euro il risparmio sarebbe sempre di **2.400 euro**, ma il risparmio delle imprese sarebbe di 1.680 euro, mentre quello dei lavoratori di 720 euro lordi (494 euro netti). I costi per lo Stato da fiscalizzare (quelli a carico delle imprese sarebbero di **17,5 miliardi** di euro nel caso di taglio per tutti i lavoratori a tempo indeterminato e di **1,4 miliardi** di euro nel caso il taglio riguardasse solo le nuove assunzioni.

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 10 PUNTI PERCENTUALI (70% A CARICO AZIENDA E 30% A CARICO LAVORATORI)

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (16,81%)	A carico lavoratore (6,19%)			
12.000	923	2.857	1.103	2.017	743	840	360	1.200
15.000	1.154	3.572	1.379	2.522	929	1.050	450	1.500
18.000	1.385	4.286	1.654	3.026	1.114	1.260	540	1.800
20.000	1.538	4.762	1.838	3.362	1.238	1.400	600	2.000
22.000	1.692	5.238	2.022	3.698	1.362	1.540	660	2.200
24.000	1.846	5.714	2.206	4.034	1.486	1.680	720	2.400
25.000	1.923	5.953	2.298	4.203	1.548	1.750	750	2.500
35.000	2.692	8.334	3.217	5.884	2.167	2.450	1.050	3.500

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

L'ipotesi che il taglio di 10 punti riguardi solo la quota delle imprese per uno stipendio di 24 mila euro il risparmio di **2.400 euro**, sarebbe solo per la quota delle imprese. I costi per lo Stato da fiscalizzare (quelli a carico delle imprese sarebbero di **25 miliardi** di euro nel caso di taglio per tutti i lavoratori a tempo indeterminato.

IPOTESI RIDUZIONE CUNEO CONTRIBUTIVO DI 10 PUNTI PERCENTUALI (100% A CARICO AZIENDA)

Reddito annuo imponibile fiscale	Reddito mensile imponibile fiscale	Contributi previdenziali attuali annui		Contributi previdenziali annui con ipotesi di taglio		Differenza annua contributi a carico azienda	Differenza annua contributi a carico lavoratore	Totale ipotesi riduzione cuneo contributivo annuo
		A carico azienda (23,81%)	A carico lavoratore (9,19%)	A carico azienda (13,81%)	A carico lavoratore (9,19%)			
12.000	923	2.857	1.103	1657	1.103	1.200	0	1.200
15.000	1.154	3.572	1.379	2072	1.379	1.500	0	1.500
18.000	1.385	4.286	1.654	2486	1.654	1.800	0	1.800
20.000	1.538	4.762	1.838	2762	1.838	2.000	0	2.000
22.000	1.692	5.238	2.022	3038	2.022	2.200	0	2.200
24.000	1.846	5.714	2.206	3314	2.206	2.400	0	2.400
25.000	1.923	5.953	2.298	3453	2.298	2.500	0	2.500
35.000	2.692	8.334	3.217		3.217	4834	0	3.500

Elaborazione UIL Servizio Politiche Economiche e Territoriali

E' pur vero che nelle casse dell'INPS mancherebbero risorse liquide nel breve periodo, mentre se tutti i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato facessero l'opzione di avere la riduzione in busta paga l'erario farebbe "cassa" con l'IRPEF pagata che ammonterebbe tra i 1,6 miliardi di euro e i **4 miliardi di euro** a seconda delle ipotesi.

Se il taglio del cuneo contributivo dovesse interessare tutti i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato del settore privato (**10,4 milioni** di persone secondo gli ultimi dati INPS), e si dovesse fiscalizzare il costo del taglio dei contributi a carico delle imprese, a seconda delle ipotesi il costo varierebbe dai **5 miliardi** di euro ai **25 miliardi** di euro l'anno, a seconda dell'opzione che si intende percorrere.

Infatti, stando a gli ultimi dati i contributi previdenziali versati dalle imprese e dai "lavoratori stabili" (anno 2015), ammontano complessivamente a **82,3 miliardi** di euro (59,4 miliardi di euro a carico delle imprese e 22,9 a carico dei lavoratori), per cui ogni punto di riduzione vale mediamente **2,5 miliardi** di euro.

Mentre se questa operazione fiscalizzasse soltanto i costi (la riduzione a carico delle imprese), per i nuovi assunti gli oneri a regime sarebbero compresi in una forchetta che va dai **934 milioni** di euro ai **4,5 miliardi** di euro.

Marzo 2017